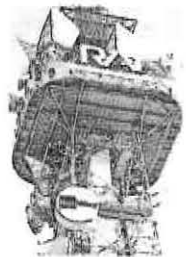


L'AUTORITÀ GARANTE

Agcom, da domani Palazzo Madama vota ma l'accordo non c'è

▶ **SI TERRANNO** domani mattina in Senato le votazioni per il posto da consigliere Agcom vacante: Palazzo Madama è chiamato a supplire il seggio di Antonio Preto, prematuramente scomparso a novembre scorso. Preto era stato eletto all'Autorità garante per le comunicazioni in quota centrodestra (aveva lavorato per il Partito Popolare Europeo ed era stato capo di gabinetto di Antonio

Tajani): in teoria, dunque, il suo sostituto dovrebbe provenire dalla stessa area politica di riferimento. Nei giorni scorsi si era fatto il nome di Vito De Marco come candidato del partito della Nazione: gradito a Silvio Berlusconi e a Mediaset (è stato capo di gabinetto del capogruppo di Forza Italia al Senato, Paolo Romani) e altrettanto gradito al Pd (tra le altre cose, De Marco è il compagno di Flavia Barca, sorella



dell'ex ministro). L'accordo però pare naufragato, così come è priva di fondamento l'ipotesi - pubblicata ieri da *Repubblica* - che i Cinque Stelle propongano il nome del presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Editoriale Il Fatto, Antonio Padellaro. Circa un mese fa, era stata sondata (non da esponenti del Movimento) la sua disponibilità all'incarico. Padellaro diede il suo cortese ma definitivo diniego.